

DICHIARAZIONE ASSUNTA DAL COLLEGIO DI PLESSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL' I.C. DI ALBANO S.A.

La Scuola Media di Albano S.A. si è sempre distinta negli anni per il suo impegno didattico ed organizzativo rivolto non solo al tempo scuola tradizionale, ma anche al tempo prolungato ed alle attività di Laboratorio (Informatica, informatica musicale, Inglese potenziato, Teatro, Cinema, Chitarra, Plastico-espressivo, Latino, Alfabetizzazione, ecc.ecc.).

Nonostante i tagli al tempo scuola previsti dalla Riforma Moratti il nostro Istituto è riuscito, grazie alla legge sull'autonomia, a rimodellare la propria organizzazione didattica ed a mantenere una offerta culturale apprezzata dagli alunni e dalle famiglie. Ora, negli ultimi tre anni con i tagli alla scuola pubblica determinati dalle diverse finanziarie e dalla Riforma Gelmini la situazione per la nostra scuola e per i suoi lavoratori, così come per le scuole del nostro paese è diventata critica ed insostenibile, a causa dei tagli delle risorse, del personale, del tempo scuola ed ha azzerato di conseguenza le attività di Laboratorio previste dal nostro POF.

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di primo grado riunito il 5 settembre 2011 all'unanimità, con un solo voto di astensione, ha deciso di invitare i Consigli di Classe a non inserire nella programmazione annuale le uscite didattiche superiori alla mezza giornata e di aderire quindi al blocco delle "GITE SCOLASTICHE" come forma di protesta per porre all'attenzione dei genitori e dei cittadini la drammatica situazione che stanno vivendo la scuola pubblica ed il personale scolastico, Docente ed ATA.

Le ragioni della decisione stanno nel crescente disagio e nella concreta preoccupazione dei Docenti a fronte degli oltre 130.000 licenziamenti in tre anni e delle molteplici misure messe in atto dal governo che hanno determinato un progressivo ed inaccettabile impoverimento della scuola pubblica con una implicita negazione al diritto allo studio ed alla tutela dei bambini con disabilità.

I Docenti della scuola media di Albano rivendicano il rispetto della propria professionalità, della dignità ed utilità sociale dell'insegnamento nella scuola pubblica e quindi trovano inaccettabile il blocco del rinnovo del contratto di ulteriori quattro anni in aggiunta ai due economici già subiti. Le reiterate penalizzazioni economiche ed i significativi peggioramenti normativi subiti dai lavoratori della scuola umiliano ed offendono una categoria che nonostante tutto continua con passione e senso di responsabilità a svolgere al meglio il proprio impegno professionale.